



Tel: 0823/852433



dott. Geol. Raffaele Pensiero

dott. Gianluca Masotta

Gianluca Masotta



dott.ssa Arch. Angela Fuschini

dott.ssa ing. Annamaria Zotti



REVISIONI				Geologia	
				GIS	
				Ambiente	
				Urbanistica	
	00			Ingegneria	
	N.	DATA	VERIFICA RISPONDERIA	Ambiti tematici	

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	NOME DELL'ELABORATO
RELAZIONE	RELAZIONE PIANO RIPRISTINO A CHIUSURA DELL'IMPIANTO
PROGETTO	TITOLO
DEFINITIVO	<b>NewEcology S.r.l-Progetto ai fini di autorizzazione art.208 D.lgs 152/06 impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi sito nel comune di Castel Volturno (CE) alla via Occidentale DGR n.386/2016</b>
DATA	
CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA	

NOME DEL FILE	SCALA	FORMATO	CODICE FILE	FOGLIO
<b>Rrip-int</b>		A4		01/ 01

## **PIANO DI RIPRISTINO A CHIUSURA DELL'IMPIANTO**

### **Premessa**

La presente integrazione al piano di ripristino ambientale, già redatto come previsto dalla D.G.R.C. 386/16 e consegnato agli Enti competenti (titolo: 1.2.8\_Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento\_RRA), in risposta al Parare Tecnico n. 62/BS/17 inoltrato dall'ARPAC in sede di CdS del 21/09/2017.

### **Esecuzione di indagini preliminari: Modello Concettuale**

In questo paragrafo saranno fornite le informazioni preliminari disponibili per lo sviluppo del Modello Concettuale Preliminare riguardante il sito in oggetto, individuando le caratteristiche delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, le potenziali sorgenti di contaminazione, l'estensione della contaminazione, le caratteristiche dei Contaminanti di Interesse, i probabili percorsi di migrazione e i possibili target. Tutti i dati e le informazioni rappresenteranno il database per lo sviluppo di future indagini in situ.

Per la scelta dell'ubicazione e del numero dei punti di campionamento (min 3 max 10 punti di prelievo) si farà riferimento all'allegato 2, parte IV del D. Lgs. 152/06.

Alla luce di quanto appena detto, sarà sovrapposta una griglia quadrata intorno al sito in esame avente lato pari a 25 m (625mq). Le celle della griglia saranno, per coprire l'intera area di impianto, in numero di 13. In ognuna di esse, in modalità casuale, dovranno essere eseguiti i prelievi di suolo a differenti profondità e di materiale organico.

Verranno effettuati n. 4 sondaggi a carotaggio continuo eseguiti a secco, definiti con la sigla "SCC" e seguita dal numero progressivo di identificazione (SCC1, SCC2...SCCn).

In corrispondenza di ciascun sondaggio verranno prelevati quattro campioni di terreno. Il campione CC1, relativo ad ogni sondaggio, ad una profondità da 0,30 a 0,75 m; il campione CC2 ad una profondità da 1,50 a 1,95 m, il campione CC3 ad una profondità da 3,00 a 3,45 m; il campione CC4 ad una profondità da 5,00 a 5,45 m.

Nel corso delle indagini preliminari saranno prelevati sia campioni di terreno sia campioni di acqua, attraverso piezometri opportunamente posizionati, in cui saranno ricercati i seguenti composti di interesse:

CADMIO – CROMO TOTALE – CROMO VI – HG - PB – CU – ZN – F – IPA – PCDD – PCDF.

Una volta verificato ed accertato lo stato qualitativo delle matrici ambientali suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, pur essendo la potenziale sorgente inquinante opportunamente confinata dal pavimento e dal sistema di captazione delle acque meteoriche, è necessario provvedere alla valutazione delle potenziali vie di migrazione degli inquinanti attraverso un cattivo funzionamento

della rete di drenaggio delle acque.

Comunque, sulla base dei dati ad oggi in possesso non sono stati individuati target sensibili del sito di impianto. Infine, considerate anche le caratteristiche del sito si ritiene impossibile la migrazione di componenti inquinanti verso le matrici ambientali considerate.

Le attività di campo previste nell'area oggetto di studio dovranno soddisfare gli obiettivi specifici per la qualità dei dati schematizzati nella tabella seguente:

<b>Obiettivo</b>	<b>Tipo di attività</b>	<b>Dato ottenuto</b>	<b>Utilizzo del dato</b>
Isolare qualsiasi potenziale sorgente di contaminazione	Svuotamento periodico delle vasche di accumulo		Lo svuotamento periodico delle vasche garantirà circa il possibile deflusso degli inquinanti
Confermare le caratteristiche idrogeologiche locali	Misure del livello piezometrico	Profondità della falda e sue oscillazioni	I dati di campo serviranno alla stima delle caratteristiche idrogeologiche locali
Confermare le qualità delle acque sotterranee	Campionamento e analisi	Risultati analisi	Conferma o meno di inquinamento
Individuare le vie di migrazione	Campionamento suolo	Risultati analisi	Conferma o meno di inquinamento
Verificare la conformità del sito ai limiti di legge		Risultati analisi	Confronto con le tabelle di cui al Dlgs. n. 152/06